

***Ordinamento e Formazione
Allenatori Sportivi***

luglio
20
11

Unione Italiana Tiro a Segno

PREMESSA

Il presente Regolamento definisce la normativa per la formazione, l'ordinamento e l'attività degli Allenatori Sportivi dell'Unione Italiana Tiro a Segno (UITS).

L'ordinamento si articola in livelli di qualifica degli allenatori sportivi, differenziati in rapporto ai livelli formativi, competenze pratiche ed attività operative necessarie al fine di poter affidare loro incarichi corrispondenti alle attitudini.

La formazione degli Allenatori Sportivi è strutturata in tre livelli, analogamente a quanto rappresentato nel Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) formulato dal Coni.

ART. 1 – ORDINAMENTO

Tutti coloro che svolgono funzioni tecniche sportive nella UITS sono qualificati in:

- Allenatore 1° livello o aiuto allenatore
- Allenatore 2° livello
- Allenatore 3° livello
- Formatori Allenatori

Gli allenatori di 1°, 2° e 3° livello acquisiscono anche nozioni inerenti alla sicurezza nel maneggio delle armi ed aspetti psico-pedagogici ed educativi del tiro, con particolare riguardo ai minori.

Sono altresì qualificati dalla UITS dei Formatori Sportivi che hanno dimostrato una elevata competenza e professionalità, altamente motivati e particolarmente adatti a ricoprire questo ruolo oltre che per le capacità tecniche, anche in considerazione della loro attitudine a stabilire un dialogo educativo-didattico.

ART. 2 – FORMAZIONE E COMPETENZE DEGLI ALLENATORI

Per poter svolgere mansioni tecniche in ambito Sportivo bisogna essere inclusi nei rispettivi elenchi degli Albi Nazionali UITS; dell'Albo Nazionale viene data adeguata pubblicità sul sito federale.

La formazione degli allenatori sportivi fino al 3° livello avviene, in ottemperanza allo SNaQ (Sistema Nazionale di Qualifiche) degli allenatori sportivi del CONI, attraverso la frequenza e il superamento dei corsi organizzati dalla UITS, integrata con il sistema dei crediti.

2.1 Allenatore di 1° livello

E' una qualifica di introduzione ed avvicinamento all'attività di allenatore, che non abilita l'allenatore ad agire in autonomia, ma sotto la guida e la supervisione di un allenatore di qualifica superiore.

Gli allenatori di 1° livello che si occupano dell'attività a fuoco per i minori dovranno ottemperare alla circolare del Ministero degli Interni n. 557/PAS.50.105/E/08 del 16/4/08.

Profilo:

Si tratta di una qualifica che si riferisce ad un'attività di assistenza e di supporto tecnico ad allenatore di qualifica superiore; l'allenatore di 1° livello non è autonomo e opera nella conduzione di attività di allenamento, di formazione tecnica e di assistenza alle competizioni sotto la supervisione periodica di un allenatore di qualifica superiore.

Requisiti minimi:

- Tesserato UITS (escluso frequentatori) da almeno 1 anno interamente trascorso;
- Età minima 18 anni;
- Assenza di sanzioni disciplinari comminate dalla UITS con provvedimento di sospensione superiore ad 1 anno nei 4 anni precedenti.

Crediti:

- Minimo 10, così ripartiti: 3 per le abilità e 7 per le conoscenze;

Abilità:

- Avere abilità generali di base anche non specifiche sportive (es. osservare, sintetizzare, comunicare etc.);
- Saper organizzare semplici sedute di allenamento con metodi, strumenti ed attrezzature, attuando gli indirizzi di un allenatore di qualifica superiore;
- Saper condurre, sempre con la supervisione dell'allenatore di qualifica superiore, la valutazione dell'allenamento;
- Saper organizzare ed assistere gli atleti per le gare, sotto la supervisione di un allenatore di qualifica superiore;
- Essere capace di valutare, sempre con la supervisione, i risultati conseguiti nelle competizioni.

Conoscenze:

- Generali, necessarie per condurre sedute di allenamento, supportare l'insegnamento della tecnica e della tattica sportiva;
- Relative a principi di somministrazione del carico e della loro organizzazione in una seduta di allenamento, le capacità motorie, le tecniche di base, la somministrazione di test;
- Relative alla comunicazione allenatore-atleta, la valutazione e l'osservazione del comportamento tecnico-tattico;
- Conoscenze per l'attività sportiva a fuoco per minori.

2.2 Allenatore di 2° livello

E' una qualifica che permette la gestione degli staff tecnici regionali in tutte le specialità di tiro e relativamente alle armi ad aria compressa ed a fuoco.

Profilo:

E' la prima qualifica che consente una piena autonomia operativa dell'allenatore.

L'allenatore di questo livello può operare e progettare autonomamente l'attività con atleti di ogni età.

Può inoltre assistere atleti e squadre a livello regionale o nazionale.

Possono essere previsti compiti di supervisione e coordinazione di allenatori di 1° livello.

Requisiti minimi:

- Tesseramento UIS (escluso frequentatore);
- Assenza di sanzioni disciplinari comminate dalla UIS con provvedimento di sospensione superiore ad 1 anno nei 4 anni precedenti.
- Possedere la qualifica di 1° livello della stessa disciplina sportiva da almeno 2 anni dei quali almeno 1 trascorso in attività formative sezionali, regionali o nazionali;

Crediti:

- minimo 20, così suddivisi: 6 per le abilità e 14 per le conoscenze.

Abilità:

- Saper utilizzare le abilità generali per organizzare allenamenti e preparare gli atleti alle competizioni;
- Avere padronanza di strumenti specifici funzionali, tipo simulatori;
- Essere in grado di costruire piani di allenamento dal punto di vista tecnico-tattico, in funzione delle caratteristiche degli atleti;

- Saper elaborare piani di programmazione a lungo termine, anche in collaborazione con allenatori più esperti; deve possedere le abilità di base per valutare l'allenamento e i principali dati raccolti;
- Deve saper condurre atleti singoli o a gruppi utilizzando attrezzature ed impianti in condizioni di sicurezza;
- Deve saper valutare i risultati delle competizioni, sapendo relazionare sugli stessi verso atleti o allenatori superiori;
- Può contribuire alla formazione di aiuto allenatori, per lo più a livello locale, mediante insegnamento e valutazione pratica;
- Deve essere in grado di comprendere, ai fini della loro applicazione pratica, i lavori di ricerca di altri allenatori di livello superiore.

Conoscenze:

- Deve possedere le conoscenze generali necessarie per condurre sessioni di sedute di allenamento inserite nei programmi;
- Deve possedere le conoscenze relative ai principi di programmazione del carico di lavoro, le caratteristiche scientifiche (biologiche, fisiologiche, biomeccaniche, psicologia, psicopedagogia etc.) relative alla propria disciplina sportiva;
- Deve possedere le conoscenze relative alla valutazione dell'apprendimento degli allenatori principianti, le tecniche di comunicazione didattica, i principi base della metodologia della ricerca;
- Possiede le conoscenze relative all'attività sportiva a fuoco, anche per i minori.

2.3 Allenatore di 3° livello

E' una qualifica che estende operatività fino a livello nazionale e anche internazionale.

Profilo:

E' la qualifica che permette all'allenatore di operare con atleti del massimo livello agonistico. Opera a livelli significativi di complessità occupandosi della progettazione, delle attività inerenti l'allenamento, l'insegnamento e la competizione per atleti e squadre di alta qualificazione che possono competere fino ai massimi livelli nazionali ed internazionali. Coordina il lavoro di altri allenatori.

Requisiti minimi:

- Tesseramento UISP;
- Possedere la qualifica di 2° livello della stessa disciplina da almeno 2 anni dei quali almeno 1 trascorso in attività formative sezionali, regionali o nazionali;
- Possedere i crediti relativi alle abilità, ottenuti tramite attività svolte dopo il conseguimento della qualifica di 2° livello;
- Assenza di sanzioni disciplinari comminate dalla UISP con provvedimento di sospensione superiore ad 1 anno nei 4 anni precedenti.

Crediti:

- minimo 20, così suddivisi: 6 per le abilità e 14 per le conoscenze.

Abilità:

- Deve saper utilizzare abilità personali per sintetizzare problemi e opportunità mediante l'utilizzo di metodi innovativi e la padronanza di strumenti specifici funzionali;
- Deve possedere la capacità di trasferire le conoscenze teoriche in proposte applicative;

- Deve essere capace di relazionarsi con più persone;
- Deve saper costruire programmi a medio e lungo termine in considerazione di tutte le componenti possibili (tecniche, tattiche, fisiche, coordinative, psicologiche e psicopedagogiche etc.), in funzione delle caratteristiche dei singoli atleti e della singola disciplina; deve essere in grado di assegnare compiti ad allenatori di livello inferiore
- Deve essere in grado di programmare le attività finalizzate alla partecipazione di competizioni, conducendone la valutazione dei risultati, ipotizzando gli andamenti di sviluppo, evidenziando i punti da migliorare e sapendo relazionare sugli stessi;
- Deve essere in grado di pianificare, gestire e valutare i piani di allenamento a medio e lungo termine organizzando l'attività di altri allenatori e tecnici coinvolti;
- Deve essere in grado di pianificare programmi di formazione pratica e teorica degli allenatori connessi al lavoro, organizzando la valutazione degli apprendimenti attraverso adeguati strumenti di formazione (lezioni, dibattiti etc.);
- Deve saper organizzare e gestire semplici metodi di indagine e di ricerca applicandone i risultati sul campo.

Conoscenze:

- Deve possedere le conoscenze generali necessarie per creare, gestire e valutare piani a lungo termine di allenamento e competizione che coinvolgono atleti singoli e squadre;
- Deve possedere le conoscenze relative a: principi di programmazione del carico a lungo termine, gli aspetti scientifici necessari per l'individualizzazione della preparazione, anche in funzione delle diverse età, la costruzione, la gestione e la valutazione dell'allenamento tecnico-tattico anche in funzione del contesto strategico, l'utilizzo di strumenti complessi di valutazione integrata dell'allenamento e della gara;
- Deve possedere le conoscenze relative a: principi di somministrazione del carico (fisico, psicologico e cognitivo) e della loro organizzazione in una programmazione a lungo termine; gli elementi per la ricerca e lo sviluppo del talento; la gestione di team di tecnici;
- Deve possedere le conoscenze relative a: la costruzione e la gestione di sessioni di lezioni sia pratiche che teoriche, l'utilizzo di metodi di indagine e la gestione dei dati;
- deve possedere le conoscenze relative all'attività sportiva a fuoco, anche per i minori.

ART. 3 – AMMISSIONE AI CORSI

Gli aspiranti, per l'ammissione a tutti i corsi di cui sopra, devono inoltrare alla UIT5 la domanda, utilizzando l'apposito modulo predisposto, tramite il Presidente della Sezione presso la quale il candidato è tesserato all'UIT5.

La domanda deve essere accompagnata anche dalla firma del Presidente del Comitato Regionale, a titolo di presa visione.

L'ammissione al corso per allenatore di 3° livello avviene su proposta dell'UIT5 o su segnalazione da parte del Direttore Sportivo di nominativi scelti fra i gli allenatori che possiedono almeno il 2° livello UIT5, o in alternativa tra quelli aventi un patentino di allenatore di livello equivalente al 2° livello UIT5 rilasciato da uno Stato estero o dall'ISSF, con i quali vige il vincolo di reciprocità.

Il corso di allenatori con durata di 1 settimana in Germania viene riconosciuto dall'UIT5 come corso di allenatore di 1° livello.

Al fini dell'aggiornamento previsto dall'Art 10, possono essere ammessi a partecipare ai vari corsi gli "uditori", i quali dovranno:

- essere in possesso del livello corrispondente al corso che si intende frequentare;
- versare la regolare quota di partecipazione;

Gli atleti della Nazionale Senior con presenza in nazionale superiore ai 5 anni, possono ottenere il diploma di allenatore di 2° livello a seguito della frequenza delle ore di lezione di psicologia, metodologia dell'insegnamento, metodologia dell'allenamento, fisiologia e superamento dell'esame.

ART. 4 – ALLENATORI CENTRI TECNICI FEDERALI

Su proposta del Direttore Sportivo, gli allenatori per i Centri Tecnici Federali potranno essere scelti dall'albo degli allenatori di 3° livello e, su richiesta motivata, dall'albo di 2° livello.

ART. 5 – PIANI DI STUDIO

I piani di studio dei vari corsi sono proposti dall'UIT5 e contenuti nell'allegato al presente Ordinamento.

Nei medesimi programmi viene dettagliatamente esposto il monte ore complessivo previsto per ogni singolo livello.

ART. 6 - SISTEMA DEI CREDITI PER GLI ALLENATORI

Ciascun punto di credito rappresenta 24 ore medie di carico di lavoro, espresso in forma di "Unità Didattica" (insieme di argomenti che definiscono una materia, o parte di essa, riscontrabili con le modalità 1 e 2 di seguito indicate) o "Unità Esperenziale"(insieme di attività pratiche, riscontrabili con la modalità definita al successivo punto 3).

I crediti saranno pertanto conseguibili con le seguenti modalità:

1) Attività guidate da un docente.

Possono comprendere:

- a)* Lezioni teoriche: costituite da lezioni frontali in aula, gruppi di lavoro, esercitazioni guidate di gruppo o individuali;
- b)* Lezioni pratiche: costituite da esercitazioni condotte da un docente, da un componente dello Staff Tecnico Nazionale o da un Giudice di Gara; tali esercitazioni possono essere eseguite in prima persona dal corsista, da atleti dimostratori o tramite osservazione di attività reali di allenamento o di gara.

2) Studio personale.

Lo studio e/o la produzione personale sono relativi a:

- a)* Studio personale a casa: richiesto per consolidare e approfondire gli argomenti appresi attraverso la parte teorica delle lezioni. Tale lavoro è quindi sempre collegato alle lezioni frontali, e viene calcolato in un rapporto, tra contenuti trasmessi e studio personale, compreso tra 1:0 e 1:4, in funzione della difficoltà dell'argomento, della documentazione bibliografica da consultare e delle metodologie didattiche utilizzate.

b) attività di ricerca e produzione di testi ed altri materiali: lo studio personale può comprendere anche la produzione di testi e l'attività di ricerca. Tale lavoro riguarda quindi l'ideazione, la produzione e la redazione di documenti originali (Project Work, Tesi, pubblicazioni, video, etc.) che abbiano una consistente base teorica ed una coerente parte applicativa. I diversi aspetti della ricerca, come l'originalità del lavoro, i metodi utilizzati, la solidità tecnica e scientifico-teorica, il risvolto pratico-applicativo, etc. potranno essere utilizzati dalla UITS per valutare il carico di lavoro e la conseguente traduzione in crediti.

c) Con riferimento allo studio del regolamento, il candidato deve presentare un certificato che attesti la sua preparazione in materia rilasciato da un giudice "di fascia A" o superiore, a seguito di un colloquio organizzato dal Comitato Regionale.

ENTI EROGATORI CERTIFICATI per l'esperimento di Unità Didattiche:

- CONI Scuola dello Sport
- CONI organi Regionali
- CONI organi Provinciali
- Enti riconosciuti dal Coni
- Università
- Regione
- Provincia
- Comune
- Giudici di gara di fascia A (relativamente all'assegnazione di crediti in materia di regolamento)
- Comitati Regionali UITS

MATERIE CERTIFICATE

- Teoria e metodologia dell'allenamento
- Psicologia sportiva
- Tecnica specifica inerente la disciplina di tiro
- Scienza della comunicazione
- Alimentazione specifica per lo sportivo
- Preparazione fisica
- Gestione nuove tecnologie
- Gestione metodi di indagine e ricerca
- Gestione risorse umane
- Ricerca e sviluppo del talento
- Regolamento UITS e ISSF

Le indicazioni delle materie e degli enti certificatori sono indicative e non esaustive.

3) Attività professionale:

L'attività riguarda la "traduzione" delle conoscenze in applicazione pratica sul campo, comprendendo sia l'assistenza ad atleti e squadre in allenamento e in competizione, sia le funzioni svolte in qualità di atleti, dirigenti o giudici di gara. Tale lavoro deve essere valutato dall'UITs. Ai fini della valutazione dei crediti vengono presi in considerazione la tipologia, la durata ed il livello dell'attività.

Analogamente, per una corretta valutazione delle competenze in possesso del tecnico verrà valutata anche l'attività svolta, definita come apprendimento non formale e informale.

ART. 7 – PROVE DI ESAME

- **Allenatori 1° livello:** test a risposta multipla e colloquio finale.
- **Allenatori 2° livello:** test a risposta multipla + lezione frontale del candidato ad un pubblico ipotetico, colloquio finale
- **Allenatori 3° livello:** test a risposta multipla + lezione frontale del candidato ad un pubblico ipotetico, colloquio finale

Non sono ammessi alle prove di esame i candidati che si siano assentati alle lezioni per una durata superiore al 10% delle ore complessive di lezioni; il corso può essere ripetuto.

Non è ammesso alle prove d'esame il candidato che si sia assentato alle lezioni per una durata superiore al 10% delle ore complessive di lezione, escludendo le ore per cui è esonerato per possesso di crediti specifici nella medesima materia esentata.

ART. 8 – DOCENTI E COMMISSIONI D'ESAME

I docenti dei corsi sono nominati dalla UIT5 e scelti fra coloro che hanno superato i corsi di Formatore Sportivo UIT5 o fra i soggetti di comprovate conoscenze nelle varie materie.

Le Commissioni d'esame sono composte dai docenti dei corsi.

ART. 9 – ALBI NAZIONALI UIT5

Sono istituiti 2 Albi Nazionali:

- ALBO NAZIONALE DEGLI ALLENATORI, distinto secondo la qualifica posseduta (allenatori di 1° livello, allenatori di 2° livello, allenatori di 3° livello), nel quale sono inseriti gli allenatori con abilitazione in corso di validità.
- ALBO STORICO DEGLI ALLENATORI, contenente:
 - gli allenatori che non hanno più l'abilitazione ad esercitare;
 - gli allenatori non più tesserati all'UIT5;
 - gli allenatori colpiti da sanzioni disciplinari comminate dall'UIT5 superiori ad 1 anno. Questi ultimi verranno reintegrati nell'Albo Nazionale degli Allenatori al termine della sanzione, se provvisti di abilitazione in corso di validità.

ART. 10 – ISCRIZIONE ALL'ALBO

Vengono iscritti negli Albi Nazionali gli Allenatori in possesso della relativa qualifica.

Gli allenatori di 1° livello devono passare al livello successivo entro 4 anni dal conseguimento della qualifica.

Nel caso di mancato rispetto del termine, gli allenatori di 1° livello dovranno presentare istanza motivata al Presidente di Sezione di appartenenza, che quest'ultimo provvederà ad inoltrare all'UIT5.

Qualora l'UIT5 non ritenesse valide le motivazioni, l'allenatore perderà l'abilitazione ad esercitare e verrà inserito d'ufficio nell'albo storico.

Gli allenatori di 2° e di 3° livello non sono obbligati al passaggio di livello ma dovranno frequentare un corso di aggiornamento con cadenza quadriennale ai fini del mantenimento dell'abilitazione.

L'aggiornamento si riterrà acquisito con il conseguimento di almeno 7 crediti relativi alle conoscenze generali o specifiche della disciplina.

In ogni caso un allenatore non perderà la sua qualifica acquisita, ma il suo nominativo verrà inserito nell'Albo Storico (allenatori non abilitati).

Per gli allenatori che operano negli Staff Tecnici Regionali si richiede l'obbligatorietà di frequenza ai corsi di aggiornamento specifici, pena la decadenza dallo Staff Tecnico Regionale.

Roma, 8 Luglio 2011

Allegati: - PIANO FORMATIVO DEGLI ALLENATORI SPORTIVI UITS
- TABELLA CREDITI